

*Allegato A) deliberazione Assemblea dei Soci  
SdS Lunigiana n. 10 del 13 Dicembre 2018*

**INDIRIZZI GENERALI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTPCT 2019-2021**

Il presente documento esprime indicazioni generali ai fini della predisposizione del PTPCT aggiornamento 2019-2021 sulla base delle indicazioni fornite dall'ANAC con Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 (Approvazione definitiva PNA 2018).

I contenuti di tale documento saranno recepiti nel PTPCT di questa Società della Salute.

Il PTPC e della Trasparenza viene adottato dalla Giunta esecutiva, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza entro il 31 Gennaio 2019 in osservanza delle disposizioni di cui alla L.190/2012, al D.lgs.33/2013, al D.lgs.97/2016 e loro ss.mm.ii.

Le indicazioni di seguito riportate tengono in debita considerazione le indicazioni fornite dall'ANAC in materia di prevenzione alla corruzione e alla trasparenza che saranno declinate nella pratica tenendo conto del limitato contesto operativo di questa SdS e del fatto che talune attività sono svolte in service dall'Azienda USL Toscana Nordovest (Patrimonio, Personale, Controllo di Gestione, Ragioneria, Appalti) nel rispetto del principio di non duplicazione delle funzioni di cui alla legge Regionale Toscana n.40/2005 e smi.

**Nozione di corruzione:**

Il Piano dovrà fare riferimento alla nozione di corruzione in senso ampio e quindi prevedere il riferimento ad atti e/o comportamenti che, seppur non rappresentano reati, possono tuttavia rappresentare situazioni patologiche che possono pregiudicare l'imparzialità e la correttezza dell'attività amministrativa.

## **Analisi del contesto**

La prima ed indispensabile fase del processo relativo alla gestione del rischio è relativa all'analisi del contesto, sia interno che esterno, al fine di avere piani contestualizzati.

L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come caratteristiche dell'ambiente, nel quale l'Amministrazione opera, ad esempio variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio, possono favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi.

Per l'analisi del contesto interno si ha riguardo agli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione operativa.

## **Analisi dei procedimenti /processi posti in essere**

Si confermano anche nel PTPC 2019- 2021 le aree di attività già previste nel precedente PTPCT integrate sia con mappature relative a nuovi processi di UU/FF e Servizi già costituiti, sia in relazione a mappature di aree di attività a rischio di UU.FF e Servizi di nuova istituzione.

## **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.**

Il D.lgs. 97/2016 ha introdotto modifiche significative per la figura del RPC, in quanto la nuova disciplina ha unificato in capo ad un solo soggetto l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e ha rafforzato il ruolo di tale figura prevedendo poteri e funzioni autonomi rispetto al contesto organizzativo dell'ente.

Il Responsabile PCT, nominato dall'organo di indirizzo dell'ente deve avere adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione e non essere in situazione di conflitto di interesse. Inoltre dovrà, altresì, essere persona che abbia sempre mantenuto una condotta integerrima,

escludendo coloro che siano stati destinatari di provvedimenti giudiziari di condanna o provvedimenti disciplinari.

Sul ruolo del RPCT è intervenuta la deliberazione dell'ANAC n.840 del 2 Ottobre 2018, allegata peraltro al PNA 2018, che ha fornito indicazioni interpretative ed operative in ordine ai poteri di verifica e di controllo e poteri istruttori nel caso si rilevino o siano segnalati casi di presunta corruzione.

L'Autorità Nazionale ha evidenziato la necessità che nel PTPCT vengano stabilite le modalità di raccordo e interlocuzione tra tale figura e la struttura di riferimento, inclusi i Dirigenti, al fine di garantire un supporto effettivo al RPCT in tutte le fasi, dalla predisposizione del PTPC alla predisposizione delle misure e alla fase del controllo delle medesime.

### **Processo di adozione del PTPCT (Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza)**

Il PTPCT deve essere adottato con il coinvolgimento del Comitato di partecipazione e della Consulta del terzo settore ai quali il Piano sarà trasmesso a cura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

### **Ruolo dei Responsabili uffici/strutture**

I responsabili delle strutture svolgono un ruolo fondamentale per consentire al Responsabile della Prevenzione della corruzione e trasparenza e all'organo di indirizzo politico di prevedere e definire misure concrete e sostenibili dal punto di vista organizzativo, tenuto conto delle limitate dimensioni della SdS.

## **Ruolo della formazione**

La formazione costituisce un punto di forza per garantire la trasparenza e per diffondere la cultura dell'etica e della legalità dell'azione amministrativa, pertanto l'Ente favorisce la stessa promuovendo attività formative proprie o in collaborazione con l'Azienda Toscana Nord Ovest.

## **Codice di comportamento**

I Codici di comportamento rivestono un ruolo fondamentale tra le misure di prevenzione della corruzione in quanto regolano la condotta dei funzionari ed orientano alla migliore cura dell'interesse pubblico.

Si ribadisce di esplicitare nel PTPC 2019-2021, che la SDS ha preso atto dei codici di comportamento degli enti aderenti e farà espresso rinvio al codice di comportamento adottato dalla Azienda Toscana Nord Ovest.

Le linee guida sull'adozione dei nuovi codici saranno emanate dall'ANAC nei primi mesi dell'anno 2019, pertanto le amministrazioni potranno procedere all'adozione dei nuovi piani senza dovere contestualmente lavorare a nuovi codici di comportamento.

## **ROTAZIONE**

La rotazione del personale è una misura di prevenzione della corruzione prevista dalla Legge 190/2012.

La ratio delle previsioni normative ad oggi emanate è quella di evitare che possano consolidarsi posizioni di privilegio nella gestione diretta di attività e di evitare che il medesimo funzionario tratti lo stesso tipo di procedimenti per lungo tempo, relazionandosi sempre con i medesimi soggetti.

Premesso che questa S.d.S. non ha personale proprio, ma utilizza quello messo a disposizione dagli Enti che hanno costituito il Consorzio, nella fattispecie dall'Azienda USL Toscana Nord Ovest si stabilisce,

compatibilmente con l'organico e con l'esigenza di mantenere continuità e coerenza di indirizzo delle strutture, di applicare ove possibile il principio della rotazione del personale prevedendo che nei settori più esposti a rischio di corruzione siano alternate le figure dei responsabili di procedimento.

### **Trasparenza e nuova disciplina dei dati personali (regolamento UE 2016/679).**

La Trasparenza ha un ruolo fondamentale e strategico nella prevenzione alla corruzione, consentendo la tracciabilità dei procedimenti amministrativi ed una forma di rendicontazione dell'attività pubblica nei confronti dei soggetti interessati in modo da eliminare rischi di annidamento di fenomeni di corruzione. L'obbligo di trasparenza è espressamente disposto dal comma 15 dell'art. 1 della Legge 190/2012 il quale sancisce che la trasparenza dell'attività amministrativa costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ed è assicurata mediante la pubblicazione nei siti web istituzionali della pubblica amministrazione, in un'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente", delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, ai bilanci, ai conti consuntivi secondo criteri che garantiscano la facile accessibilità, completezza e facilità di consultazione.

Merita evidenziare come sia necessario assicurare, nella fase di pubblicazione di documenti, dati e informazioni, il rispetto della protezione dei dati personali anche alla luce del mutato quadro normativo di riferimento.

Risulta quindi necessario assicurare il rispetto dei principi di liceità, correttezza, limitazione, minimizzazione, esattezza, integrità e riservatezza così previsti dall'art. 5 del Reg.UE 2016/679.

L'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, pertanto, in continuità con quanto previsto in precedenza, dovrà fondarsi sui principi sopra richiamati assicurando l'anonimizzazione, in fase di pubblicazione, delle categorie particolari di dati personali tra i quali, in particolare, quelli relativi alla salute, alle condanne penali e ai reati.

Dovrà inoltre essere tenuto in considerazione il nuovo ruolo previsto dal regolamento europeo (cit.) rappresentato dal Responsabile della protezione dei dati.

Si evidenzia, sotto questo profilo, che il PNA 2018 dispone espressamente che “per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali, il RPD costituisce una figura di riferimento anche per il RPCT, anche se naturalmente non può sostituirsi ad esso nell’esercizio delle funzioni. Si consideri, ad esempio, il caso delle istanze di riesame di decisioni sull’accesso civico generalizzato che, per quanto possano riguardare profili attinenti alla protezione dei dati personali, sono decise dal RPCT con richiesta di parere al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell’art. 5, co. 7, del d.lgs. 33/2013. In questi casi il RPCT ben si può avvalere, se ritenuto necessario, del supporto del RDP nell’ambito di un rapporto di collaborazione interna fra gli uffici ma limitatamente a profili di carattere generale, tenuto conto che proprio la legge attribuisce al RPCT il potere di richiedere un parere al Garante per la protezione dei dati personali. Ciò anche se il RPD sia stato eventualmente già consultato in prima istanza dall’ufficio che ha riscontrato l’accesso civico oggetto del riesame”.